

Redazione:

TM - Masco Consult SA, 6955 Capriasca - Cagiallo

Tel 091 923 28 77 - Mobile 079 620 51 91

ticino-magazine@ticino.com - www.ticino-magazine.ch

Editore: Masco Consult SA Editore - Grafica e impaginazione: Mascografica

LUGANO

ALLA GALLERIA IL RAGGIO

L'ACQUA VISTA DA SERGIO PICCALUGA

La prima mostra primaverile alla galleria Il Raggio, a Lugano, è dedicata all'artista campione Sergio Piccaluga. In esposizione, sotto il titolo "Risentire l'acqua", sono una ventina di opere di medie dimensioni eseguite a partire dall'inizio degli anni novanta fino ad oggi. Si tratta di acrilici su tela, su carta rintelata e su cartone che fanno riferimento ad un'unica tematica, quella dell'acqua, che Piccaluga ha iniziato a indagare già nel 1992 con una mostra intitolata "Dalla sorgente alla foce".

Ecco come la critica dell'arte Maria Will presenta l'artista: «...attraverso i suoi quadri, Sergio Piccaluga tende un sottile inganno, ben architettato con un'intelligente trappola. All'apparenza soltanto, i suoi sono dipinti di paesaggio, che, sia pure in senso traslato e filtrato dal ricordo, descrivono la natura e rimandano ad una situazione oggettiva e a momenti precisi. Invece,

in copertina:

Sergio Piccaluga

"Breccia", 1992

acrilico su tavola, cm 50x65.

Sergio Piccaluga

"L'origine", 1991

acrilico su tela cm 60x80



SERGIO PICCALUGA ALLA GALLERIA IL RAGGIO

come rivelano bene le annotazioni dello stesso pittore riportate fra le tavole di questo volumetto, le sue sono opere che non parlano e non vogliono parlare altro che di pittura. La natura, nel suo inarrivabile ed eterno incanto, serve da tramite per raggiungere il cuore della pittura; il "mistero" della pittura, nelle parole di Sergio Piccaluga. Dallo spettacolo della natura alla sintesi del pensiero figurativo dunque: e la prospettiva si rovescia rispetto a ciò che in un primo momento si era potuto supporre! Se, nel fare questo, Piccaluga si riallaccia evidentemente alle indicazioni dei maggiori e più personali protagonisti del largo movimento postimpressionista (di Matisse, per fare un solo nome; ma, venendo avanti, anche un Rothko, voltato però in una sostanza dura, come di smalto, è plausibile richiamo), non meno vero appare, tuttavia, come egli sviluppi in questo modo - con coerenza non manifesta ma tutta interiore - le indicazioni contenute nel proprio percorso di ricerca. Compresa quella della fase che sembra forse la più distante dal momento attuale, ossia la fase, che parte dalla metà degli anni Sessanta, caratterizzata da realizzazioni di segno optical. Anche allora, come oggi, la natura costituiva per Piccaluga un referente privilegiato della riflessione artistica. Oggi, come anche allora, il colore è inteso nel suo valore assoluto e steso secondo nette giustapposizioni, in superfici coprenti che non escludono tuttavia il piacere della materia, lavorata e percorsa in ogni suo dettaglio; oggi, come anche allora, il quadro è inteso nella sua valenza oggettuale, tanto da superarne la tradizionale visione obbligatoria, unidirezionale...»

Sergio Piccaluga è nato a Varese nel 1934 e negli anni '50 si è trasferito in Ticino e a Campione. Oggi lavora nel proprio atelier in via Lavizzari a Lugano. La sua attività espositiva è



iniziata negli anni '50 a Roma, dove è entrato a far parte del gruppo "Giovani pittori romani". La sua prima esposizione in Ticino, è stata nel 1961 alla Galleria La Cittadella di Ascona dove presentò la sua ricerca informale di matrice naturalistica. Dopo un soggiorno a New York nel 1969 rielabora il tema del paesaggio, lavorando su una linea che sempre più ridiventa segno espressivo. Negli anni '70 ha fon-

dato, con altri artisti, il "Movimento 22", entrando in seguito nella Società Pittori Scultori e Architetti Svizzeri oggi Visarte.

La mostra alla galleria Il Raggio (in via Giacometti 1 in centro a Lugano) rimane aperta fino a giovedì 30 aprile; si può liberamente visitare da lunedì a venerdì nell'orario 8.00-12.00 e 14.00-18.30, sabato dalle 9.00 alle 12.00.

sopra:
"Rumore di
fondo", 1992
acrilico su
carta rintelata
cm 67x71,5

"Ritorno
d'immagine"
2015, acrilico
su tela
cm 50x70

